



## **Città di Troia**

Provincia di Foggia

# **REGOLAMENTO DELLA FABBRICA DELLA PACE DI TROIA**

## **Art.1**

(obiettivi e finalità)

1. Per il perseguimento degli obiettivi e delle finalità di cui all'art.1 dello Statuto comunale (*art. 1 - Il Comune, in conformità ai principi costituzionali e alle norme internazionali che riconoscono i diritti innati delle persone umane, sanciscono il ripudio della guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali e promuovono la cooperazione tra i popoli, riconosce nella pace un diritto fondamentale delle persone e dei popoli. A tal fine il Comune promuove la cultura della pace e dei diritti umani mediante iniziative culturali e di ricerca, di educazione, di cooperazione e di informazione che tendono a fare del Comune una terra di pace. Il Comune assumerà iniziative dirette e favorirà quelle di istituzioni culturali e scolastiche, associazioni, gruppi di volontariato e di cooperazione internazionale.*) è istituita la Fabbrica della Pace.
  2. La Fabbrica della Pace si prefigge di promuovere e diffondere la cultura della pace e dei diritti umani, la promozione e diffusione di una cultura della solidarietà, dell'integrazione multietnica e multiculturale al fine di far divenire la nostra città "città aperte", luoghi d'integrazione e di sperimentazione di politiche di pace, gestione non violenta dei conflitti e delle controversie, di associazionismo solidale. In particolare:
    - a) programmare iniziative di educazione permanente alla pace e alla non violenza;
    - b) l'organizzazione e la partecipazione a convegni seminari, campagne di sensibilizzazione e di informazione, la stampa e la diffusione di testi sulle tematiche della pace e della non violenza, sui conflitti e sui modi per superarli con particolare attenzione a quelli all'interno della famiglia e nelle relazioni interpersonali;
    - c) organizzazione e svolgimento di corsi di formazione per insegnanti, educatori sociali e giovanili;
    - d) l'istituzione di un osservatorio per il monitoraggio dei principali conflitti locali ed interpersonali ed i più significativi esempi di esercizio della pace e composizione dei conflitti medesimi;
    - e) una sede (FABBRICA) di attività, incontri, laboratori, convegni, feste, eventi, corsi di formazione, centro di informazione e documentazione...
  3. La Fabbrica della pace può convenzionarsi o aderire, per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità di cui al comma 2), ad associazioni ed organismi a livello provinciale, nazionale ed internazionale
  4. La Giunta comunale sentita la competente Commissione consiliare, sulla base delle attività di cui art.2 determina annualmente la messa a disposizione di un fondo per le attività ordinarie della Fabbrica della Pace.
  5. La Giunta comunale cura il coordinamento di tutte le iniziative e manifestazioni cittadine concernenti la promozione dei valori dell'amicizia, della concordia, della solidarietà e la diffusione della cultura della pace, dei diritti umani, e riferisce annualmente al Consiglio Comunale sulle stesse e sull'attività della Fabbrica della Pace.
-

## **Art.2**

(Gestione della Fabbrica della Pace)

1. La giunta comunale mette a disposizione della Fabbrica della Pace una sede idonea.
2. L'Amministrazione comunale assume a proprio carico le spese di gestione della sede della Fabbrica.
3. L'Amministrazione comunale può gestire la Fabbrica con proprio personale dipendente o tramite associazioni od enti ritenuti idonei allo scopo stipulando apposita convenzione.
4. La Fabbrica deve essere aperta al pubblico secondo l'orario fissato dalla Giunta comunale.
5. La Fabbrica promuove, coordina, stimola la partecipazione di tutte le realtà locali, in particolare le istituzioni scolastiche, sensibili al tema della Pace e dei diritti dell'uomo elaborando con esse il programma annuale delle attività nei settori della Giustizia, Libertà, Verità e Solidarietà da sottoporre alla approvazione della Giunta Comunale.
6. Qualora la Fabbrica sia gestita da terzi questi si assumono gli obblighi del custode riguarda alla sede ed ai beni di proprietà comunale.
7. Il programma delle attività della Fabbrica della Pace è annualmente approvato dalla Giunta comunale sentita la competente Commissione Consigliare.

## **Art.3**

(finanziamento delle iniziative)

1. L'Amministrazione comunale può concedere sovvenzioni o contributi ad enti ed associazioni, ed organismi anche internazionali che operino per la promozione e la diffusione della pace e della non violenza o per il riconoscimento dei diritti umani o per il superamento dei conflitti interpersonali e concorre con essi alla realizzazione di iniziative o interventi di pace e solidarietà tra i popoli e tra le persone.
2. L'Amministrazione comunale può concedere contributi all'associazione o ente che gestisce la Fabbrica per la Pace di Troia a sostegno delle attività da esso promosse e assumere direttamente a proprio carico spese inerenti all'organizzazione delle attività previste dal programma annuale approvato dalla Giunta comunale.
3. La concessione dei contributi o l'assunzione delle spese relative ad ulteriori iniziative ex art.1 è deliberata dalla Giunta Comunale sentita la competente Commissione Consigliare.
4. Per le attività ordinarie (programma annuale) le domande devono essere presentate entro il 07 dicembre di ogni anno. Nessun termine è fissato per singole iniziative e le relative domande possono essere accolte in parte od in tutto compatibilmente con le disponibilità finanziarie di bilancio e tenuto conto delle esigenze della Fabbrica della Pace.
5. In sede di prima applicazione del presente regolamento le domande dovranno essere presentate entro due mesi dalla data di esecutività della presente deliberazione.

\* \* \*

